

Messaggio

numero

8215

data

14 dicembre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Rapporto sulla mozione del 20 giugno 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari “Fermate dei treni IC a Chiasso e Mendrisio: un penoso esempio del teatrino dei partiti di Governo! Alla faccia dell'emergenza climatica e del sostegno al trasporto pubblico”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 20 giugno 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di intraprendere tutti i passi di sua competenza per permettere al più presto possibile la fermata in una delle due stazioni principali del Mendrisiotto (Chiasso e Mendrisio) dei treni IC.

Con la sua accettazione in votazione popolare avvenuta nel 2014, a partire dal 1. gennaio 2016 il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria è assicurato attraverso un fondo a tempo indeterminato destinato a coprire le spese di manutenzione, conservazione e ampliamento della rete. L'infrastruttura ferroviaria è ampliata per fasi sulla base di programmi di sviluppo strategico (PROSSIF) allestiti e aggiornati periodicamente dalla Confederazione (ogni 4-8 anni). Le pianificazioni necessarie per definire le fasi di ampliamento (traffico viaggiatori a lunga distanza e regionale, traffico merci) sono dirette dall'Ufficio federale dei trasporti. In questo ambito i Cantoni, riuniti in regioni di pianificazione, assicurano la pianificazione regionale dell'offerta.

Lo scrivente Consiglio ha salutato molto favorevolmente l'adozione dello scorso 2 giugno da parte del Consiglio nazionale della mozione Romano 20.3736 *“Il Ticino e la Svizzera non finiscono a Lugano. Integrare il Mendrisiotto nei collegamenti ferroviari a lunga percorrenza (IC)”*, con la quale incarica il Consiglio federale di integrare il Mendrisiotto, tramite le stazioni ferroviarie di Mendrisio e/o Chiasso, nella rete di collegamenti InterCity (IC) tra le città svizzere.

Ciò nondimeno, il Consiglio di Stato ha indirizzato il 13 luglio 2022 una missiva all'attenzione della Consigliera federale Simonetta Sommaruga e lo scorso 28 settembre un'altra ai membri della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati in cui richiede il sostegno alla citata mozione e smentisce l'argomentazione del Consiglio federale, con la quale si rimprovera al Cantone di non avere presentato domanda di integrazione del Mendrisiotto nella rete di collegamenti IC. Il Consiglio di Stato, il Dipartimento del territorio e i suoi servizi hanno infatti richiesto da anni alla Confederazione e alle FFS che i treni IC Zurigo/Basilea - Lugano fossero prolungati a Mendrisio e/o Chiasso quale sbocco naturale della linea nord-sud e quale collegamento del Mendrisiotto al resto del Paese. Dal 2017 sono stati numerosi gli scritti inviati alle autorità federali nonché le sollecitazioni nei vari gruppi di lavoro. La mancata estensione della linea IC nel

Mendrisiotto non è dunque frutto di una leggerezza cantonale ma di una scelta ben precisa delle FFS e sostenuta dalla Confederazione, dettata principalmente da ragioni di mercato.

Nella sua risposta alla mozione Romano, il Consiglio federale rimanda pure a un'eventuale ulteriore richiesta di integrazione del Mendrisiotto da parte del Cantone Ticino nell'ambito del prossimo programma di ampliamento. Lo scrivente Consiglio ritiene che una simile attesa non sia né comprensibile né giustificata e auspica la ricerca di una soluzione idonea già nell'ambito della fase di ampliamento 2035, come richiesto a più riprese, in modo da evitare un'ulteriore dilatazione dei tempi di realizzazione.

Con piena soddisfazione dello scrivente Consiglio, nella sua seduta dello scorso 6 dicembre anche il Consiglio degli Stati ha accolto la mozione Romano. Il Consiglio federale sarà pertanto incaricato di integrare al più presto la regione del Mendrisiotto nella rete dei collegamenti IC tra le città svizzere.

Alla luce di quanto precede la mozione presentata è da considerarsi superata dagli eventi.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri